

In ricordo di suor Maria Franca Anedo

Cara Suor Maria Franca, difficile per me, in questo momento, esprimere i sentimenti del cuore! Desidero però dare voce anche a tutte le sorelle che oggi avrebbero desiderato essere qui per dire grazie al Signore della tua vita.

Personalmente ho avuto il bene di conoscerti dal 1969, cioè da quando ti era stata affidata la responsabilità della formazione delle giovani nell'Apostolato, di cui quell'anno anch'io ero entrata a far parte.

Eravamo un gruppo vivace, molto affiatato, con il desiderio di compiere il discernimento per la nostra vita e di comprendere per quali vie il Signore volesse condurci e tu, la nostra "Maestra" – così ti abbiamo sempre chiamato – seguivi passo passo il nostro cammino condividendo totalmente la nostra vita: lo studio, le attività quotidiane, gli impegni in parrocchia, le relazioni. Non ti mancavano fermezza, decisione, coraggio, chiarezza di obiettivi, insieme a quella bontà e a quella tenerezza che nell'opera educativa sono la carta vincente, perché fanno vibrare le corde del cuore. Con queste doti e con la fine capacità d'intuito di cui eri dotata curavi la nostra formazione umana e ci aiutavi ad armonizzare i diversi caratteri, a partire dalla benevolenza più che dal giudizio.

Quante volte ti ho sentito dire che "occorre essere più buoni che giusti!".

Le molteplici esperienze della vita mi hanno confermato che avevi ragione.

Quando il Signore ti ha nuovamente posto sul mio cammino come formatrice nello Juniorato, è stato un riprendere il filo sotteso che mai si era interrotto; puntavi alto, soprattutto perché credevi al valore grande della consacrazione e della vita fraterna in comunità. Conoscevi i miei limiti e le mie resistenze e, con sguardo obiettivo e sereno, senza mistificazioni, hai continuato a sostenere e incoraggiare il mio cammino formativo, ricordando a me e a tutte le giovani sorelle l'importanza di coltivare i sentimenti di Cristo.

Credevi profondamente all'obbedienza, quella che si vive quotidianamente rinnovando il "sì" nell'amore, e quella che si vive nei momenti difficili. Da qui la tua attenzione premurosa nei confronti di coloro che esercitano l'autorità, a tutti i livelli. Dal costante e profondo rapporto con Dio che sempre hai coltivato, dalle esperienze concrete, dal servizio dell'autorità che tu stessa hai vissuto, traeva origine il profondo senso di appartenenza che ha caratterizzato la tua vita e che hai saputo trasmettere alle Piccole Suore che il Signore ha posto sul tuo cammino.

Poi, alcuni anni fa, la tua malattia: un tempo lungo di fiduciosa consegna nelle mani di Dio, circondata dalla delicata e premurosa attenzione di tante sorelle, soprattutto di Suor Vanda, che ti ha sentito sempre prezioso sostegno nella sua vita e che, a sua volta, ti ha dato sostegno.

Ora ti affidiamo per sempre a Colui nel quale hai posto la tua speranza incrollabile.

Da parte mia, credo sia vero nei tuoi confronti quanto afferma un autore: "Quando conto le mie fortune, ti considero sempre due volte".

Per la tua vita lodo il Signore con le parole di San Paolo: "Ringrazio il mio Dio ogni volta ch'io mi ricordo di voi, pregando sempre con gioia per voi in ogni mia preghiera, a motivo della vostra cooperazione alla diffusione del vangelo dal primo giorno fino al presente, e sono persuaso che colui che ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù...".

Dio mi è testimonia del profondo affetto che ho per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù" (Fil 1,3-8).

Cara Suor Maria Franca, cara Maestra, è giunto il giorno di Cristo Gesù. Sei andata all'incontro con la lampada accesa. Ora che il viaggio è compiuto, puoi restituire a noi la tua lampada piena d'olio, perché possa illuminare il nostro cammino.

Suor Loretta Francesca Pontalto

Cara Suor Maria Franca è giunto il momento del distacco terreno, ma spiritualmente ti sento più vicina.

Anche se hai raggiunto una buona età ti meriti tanta riconoscenza.

Ti ho scritto queste ultime parole che verranno lette a nome mio davanti alle tue spoglie mortali.

Innanzitutto sento di dirti un grazie, che viene dal profondo del mio cuore.

Sei stata una donna consacrata, grande, meravigliosa, segreta, rispettosa, prudente, delicata e ottimista; hai coltivato sempre benevolenza verso le tue consorelle e con tutti coloro che ti hanno conosciuta.

Anche nella Casa di Cura Sacra Famiglia di Arco hai saputo seminare con saggezza, lasciando un bellissimo esempio di testimonianza concreta e serena; ne è prova la dimostrazione di tanto affetto che hai ricevuto da parte di tutti.

Ho vissuto accanto a te per oltre 15 anni e posso affermare quanto hai amato e servito, non ho mai udito dalla tua voce parole negative, ma hai sempre puntato sui valori positivi di ogni sorella e persona che hai avvicinato. Per me sei stata madre, sorella ed amica.

Ho assistito al tuo pianto negli ultimi anni della tua malattia; per buona parte della giornata eri lucida, cosciente e consapevole che il Signore ti voleva per sempre accanto a Lui.

Cara Suor Maria Franca, insieme, una accanto all'altra, abbiamo lottato, sofferto, superando difficoltà a volte non facili, ma nello stesso tempo abbiamo anche tanto gioito.

Negli ultimi anni ci siamo dette che dovevamo ringraziare i nostri superiori per averci dato la possibilità di stare insieme fino all'ultimo giorno.

Ho avuto la gioia e l'opportunità di restarti accanto, questo era il desiderio di entrambe e il Signore ci ha esaudite. Grazie!

Sento che sei già giunta in Paradiso, intercedi per i tuoi familiari che hai tanto amato, in modo particolare le tue sorelle. Presenta al Signore la nostra Congregazione che hai servito offrendo tutta te stessa; prega per i nostri superiori, per ogni piccola suora e anche per me, tua figlia spirituale, intercedi dal Padre buono vocazioni per la Chiesa. Arrivederci lassù nella lode perenne al Signore.

Suor Vanda Spada